

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691510
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	preparato ostetrico
OGTT - Tipologia	feto deforme
CT - CATEGORIA	
CTP - Categoria principale	ostetricia
CTC - Parole chiave	preparato
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCC - Specifiche	sala di Camilla
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	2011
INVN - Numero	MPPOS178
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	1776
INVN - Numero	178
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	1825
INVN - Numero	C46
DT - CRONOLOGIA	

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XVIII
---	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1746
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1750
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Giovanni Antonio Galli
<b>CMMF - Motivazione committenza</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	terracotta/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	27
<b>MISL - Larghezza</b>	26
<b>MISP - Profondità</b>	34

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Oggetto</b>	Feto in creta che rappresenta il labbro superiore diviso in due simile alla bocca di lepre (labbro leporino); in mezzo alla divisione si vede un corpo simile ad un persico di noce. Il modello ha perduto due estremità inferiori per antica rottura.
<b>UTF - Funzione</b>	didattica

Nel 1757 papa Benedetto XIV decise di acquisire i materiali ostetrici di Giovanni Antonio Galli (1708-1782), per implementare le collezioni didattiche dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Professore di Chirurgia presso l'Università, Galli aveva tenuto, per otto anni presso la propria abitazione, una scuola di ostetricia, nella quale la "scienza de' parti" veniva insegnata sia a medici, sia a levatrici. Il metodo didattico da lui ideato si avvaleva dell'ausilio di tavole in cera tridimensionali - commissionate, tra gli altri, a Giovanni Manzolini (1700-1755) - e di modelli d'utero in argilla, realizzati da Giovan Battista Sandi. Oltre al costo meno gravoso, la suppellettile in argilla risultava, rispetto a quella in cera, più manipolabile e quindi didatticamente più efficace; i modelli, infatti, erano realizzati in modo tale da consentire non solo la visualizzazione dei fenomeni in oggetto, ma anche la loro esplorazione tattile. Fu un approccio particolarmente importante in campo ostetrico: la conoscenza della disposizione del feto nell'utero è cruciale nell'assicurare un parto di successo. Insieme all'acquisto dei preparati, il pontefice Benedetto XIV provvide, inoltre, a mettere in attività un corso di Ostetricia presso lo stesso Istituto delle Scienze, affidandolo a Galli. L'Istituto si apriva così ad un pubblico nuovo, quello delle levatrici; il loro accesso alla Camera dell'Ostetricia

**NSC - Notizie storico-critiche**

- situata al pianterreno di Palazzo Poggi - avveniva attraverso una piccola porticella in corrispondenza del lato posteriore del palazzo; l'entrata era, in tal modo, mantenuta separata da quella degli studenti universitari, dei professori e dei nobili, ovvero gli abituali frequentatori dell'Istituto. Quasi un secolo più tardi nel 1872 venne completato il lavoro di cottura dei modelli d'argilla, prima solo induriti per disseccamento. La suppellettile inoltre venne riparata e ridipinta a colori naturali dal modellatore Cesare Bettini. L'inventario degli oggetti, compilato dallo stesso Galli nel 1776, permette di individuare, attraverso il proprio ordinamento, la progressione didattica dei principali nuclei della collezione. La creazione della collezione ostetrica, secondo la ricostruzione delle fonti dirette, dovette avvenire tra il 1746 circa, anno in cui Galli commissionò le prime cere a Giovanni Manzolini, e il 1750, quando venne aperta nella dimora del chirurgo la scuola di ostetricia. Il 10 maggio 1774 il Galli presentò all'accademia una relazione su alcune mostruosità fetali, nella quale egli conferma la tesi dei cosiddetti "immaginari": la nascita di feti deformi si ipotizzava potesse derivare da una forte emozione provata dalle donne in gravidanza. Il caso raffigurato si definisce cheiloschisi, malformazione più o meno grave del labbro superiore detta anche labbro leporino.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

**RS - RESTAURI E ANALISI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1985
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università di Bologna

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPOS178
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Materiali Istituto Scienze
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039870

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Ostetrico G. A. Galli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039874

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Luoghi Conoscere
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039872
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 106-113

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sanlorenzo O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039875

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tega W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039869
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 62-69

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Dicembre 2004-Aprile 2005

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome</b>	Aleandri G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Fonti: Galli, G.A., Inventario di quanto si trova nelle due Camere dell'Istituto destinate ad Instruzione dell'Arte Ostetricia, 1776, Bologna - Archivio di Stato; Termanini, G., Copia dell'Inventario del
---------------------------	---

